



**CONSORZIO COMUNITA' DI AMBITO TERRITORIALE  
OTTIMALE N 10 PRATO**

**ASSEMBLEA CONSORTILE DEL 21 GENNAIO 2008  
Verbale dell'Assemblea**

**Presentazione della bozza definitiva del Piano Industriale dell'ATO10**

Legge regionale 22.11.2007 n.61 – Esame e Presa d'atto del Piano industriale dei Rifiuti ATO 10 Provincia di Prato

L'anno Duemilaotto , il giorno 21 del mese di Gennaio alle ore 15,30 in Prato nella sede della Comunità di Ambito posta in Via Pallacorda, 34 dietro apposita convocazione, si è riunita l'Assemblea della Comunità di Ambito in seduta straordinaria ordinaria,

Presiede l'adunanza il VicePresidente Sign. Giuseppe Governali  
È presente il Sign. Vincenzo Branciforti componente del CDA

Svolge funzioni di Segretario il Direttore dell'Ente il Dott. Paolo Salvi

E' presente il Prof. Ing. Tognotti dell'Università di Pisa, redattore e relatore della bozza definitiva del Piano Industriale

Al momento dell'adozione del presente Verbale risultano presenti i rappresentanti dei Comuni consorziati nella persona del Sindaco pro-tempore o di un suo delegato , qui di seguito indicati con la rispettiva quota di partecipazione

comune	presente	assente	rappresentante	Quota %	
Prato	X		Curcio Camilla	72 %	Delegata
Montemurlo	X		Franco Ganugi	12 %	Delegato
Carmignano		X		5 %	
Cantagallo	X		Renzo Marchiseppe	1 %	Delegato
Poggio a Caiano		X		4 %	
Vaiano	X		Annalisa Marchi	4 %	Sindaco
Vernio	X		Paolo Cecconi	2 %	Sindaco

Il Presidente dell'Assemblea, **Giuseppe Governali**, constatata la presenza della maggioranza di cui agli articoli 11 e 14 dello Statuto dell'Ente, in **rappresentanza del 91 %** di quote del Consorzio d'Ambito, dichiara l'esistenza del numero legale;

Il Presidente dell'Assemblea, Giuseppe Governali, presenta l'ordine del giorno e le finalità della seduta odierna; in particolare le modifiche della legge regionale n. 25/98 hanno di fatto dato attuazione al Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 31 gennaio 2007 dalla Regione Toscana, dalle Province di Firenze, Prato e Pistoia, nonché dai Comuni di Firenze, Prato, Pistoia, Empoli, Sesto Fiorentino, Pontassieve, Scandicci, Rufina, Greve in Chianti, Montale, Quarrata e Agliana, allo scopo di realizzare una gestione integrata dei rifiuti nell'ATO Toscana Centro (somma degli attuali ATO di Firenze, Prato e Pistoia). E' prevista la riduzione dei dieci ATO attualmente esistenti a soli tre.

Pertanto la modifica dell'articolo 24 della LR 25/1998 prevede, a decorrere dal 29 maggio 2008, l'istituzione di tre ATO, di cui uno costituito dai Comuni delle Province di Firenze, Prato e Pistoia, e la soppressione degli attuali ATO esistenti.

Quale conseguenza di tale accorpamento, si è posta la necessità di prevedere l'elaborazione di una pianificazione sovraprovinciale, come del resto le parti firmatarie del Protocollo d'Intesa del 31 gennaio 2007 hanno pattuito relativamente all'istituendo ATO Firenze-Prato-Pistoia.

Nell'ottica dell'istituendo ATO Toscana Centro gli interventi dovrebbero essere finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di riduzione complessiva dei rifiuti, crescita della raccolta differenziata e sviluppo del riciclaggio dei materiali recuperati.

Entro il 29.02.2008 le comunità d'ambito esistenti provvedono d'intesa al coordinamento delle azioni volte alla predisposizione del piano straordinario per i primi affidamenti del servizio di gestione integrata dei rifiuti sulla base dei piani provinciali di gestione dei rifiuti e dai piani industriali vigenti.

Negli ultimi incontri avuti con l'ATO 6 e l'ATO 5 abbiamo già predisposto una bozza di protocollo d'intesa che dovrà essere approvata dalle rispettive assemblee consortili.

Il Piano industriale, considerato che la Provincia di Prato non prevede più di operare la revisione del proprio Piano Provinciale di gestione dei rifiuti urbani, fa riferimento alla deliberazione di C.P. n. 55 del 27.07.2005 "Piano Provinciale integrato per la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali. Approvazione documento preliminare" ed al Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 31 gennaio 2007 dalla Regione Toscana, dalle Province di Firenze, Prato e Pistoia e dai Comuni.

Il Professor Ing. L. Tognotti illustra il piano industriale nelle sue sezioni salienti, in particolare lo stato attuale della produzione dei rifiuti e delle percentuali di raccolta differenziata, gli standard dei servizi; passa poi alle previsioni fino al 2010, all'adeguamento degli standard dei servizi ai livelli previsti nel piano regionale, ai progetti volti alla riduzione della produzione dei rifiuti, ai progetti volti all'implementazione della raccolta differenziata per raggiungere nel 2010 l'obiettivo del 55%; infine illustra i piani finanziari relativi all'attualità ed in progress al 2010 considerando una tariffa unica di riferimento.

L'assessore del Comune di Montemurlo, Sig. F. Ganugi chiede delucidazioni in merito agli oneri a carico dei Comuni per le quote del "non riscosso" di T.I.A..

Il Professor Ing. L. Tognotti in risposta all'assessore Ganugi prende atto di tale osservazione riservandosi i relativi approfondimenti.

L'assessore del Comune di Prato Sig. C. Curcio valuta positivamente la strategia indicata nell'atto di pianificazione dell'ATO 10, evidenziando di vigilare tutti al momento della redazione del Piano straordinario per i primi affidamenti in quanto potrebbero esservi ulteriori incrementi tariffati legati agli investimenti necessari per la realizzazione e l'ampliamento degli impianti ivi previsti. La partecipazione economica dei Comuni di questa Comunità d'Ambito al processo di realizzazione di tutti gli impianti del nuovo ATO – Toscana Centro deve garantire la filosofia strategica "tutti proprietari e nessun cliente".

Il Sindaco di Vernio Sig. Paolo Cecconi pone una riflessione sul fatto che due dei sette comuni dell'ATO 10 sono ancora a TARISU (Vernio e Cantagallo); sulla base di ciò chiede quali saranno le ripercussioni economiche sul suo Comune considerando una tariffa unica di riferimento a livello di ATO. Inoltre evidenzia come, al fine di evitare possibili eccessivi incrementi tariffari, abbia preferito non considerare l'applicazione del sistema di raccolta

“porta a porta” nel proprio territorio di competenza ma ha optato per un incremento del numero di cassonetti stradali.

Il Professor Ing. L. Tognotti ed i rappresentanti dell'ATO 10 in risposta alle osservazioni poste dal Sindaco di Vernio evidenziano come l'obiettivo di incremento della raccolta differenziata sia un obbligo legato sia alla normativa vigente (D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – Legge finanziaria 2007) sia al protocollo d'intesa dell'area Firenze-Prato-Pistoia nel quale è previsto di raggiungere il 55% al 2010. Ciò stante occorre ragionare a livello di area vasta scegliendo i sistemi di raccolta che meglio si adattano alle varietà del territorio, con l'ottica del raggiungimento degli obiettivi prefissati, spalmando gli eventuali maggiori costi a livello di ATO. Raggiungere gli obiettivi, a livello di ATO, permette di evitare gli incrementi, anche notevoli, di tributo regionale (così detta “ecotassa), che dovrebbe essere versata dal singolo Comune.

Il Sindaco di Vaiano Sig. A. Marchi valuta anch'essa positivamente la strategia indicata nell'atto di pianificazione dell'ATO 10, evidenziando che, oltre l'impianto esistente sul Comune di Prato, il loro Comune è l'unico dove avrà sede un ulteriore impianto, nello specifico un impianto di compostaggio RD e biostabilizzazione. Ciò stante è utile e necessario prevedere gli oneri relativi all'indennità di disagio ambientale nonché gli altri oneri accessori connessi alla realizzazione dell'impianto stesso.

Prato li 21/01/2008

Letto, approvato e sottoscritto  
**F.to Giuseppe Governali**  
Presidente dell'Assemblea

Il segretario (f.to) Dr. Paolo Salvi